

NOTE DI REGIA

Ennio Coltorti

Spiegare razionalmente la fede è impossibile così come rappresentare credibilmente il mito, ma il teatro permette qualcosa che è più forte della rappresentazione stessa: l'evocazione.

Il testo di Maricla Boggio suggerisce e descrive atmosfere, emozioni e situazioni che sembrano avere come scopo la rappresentazione del volto più umano e quindi a volte persino contraddittorio del Che. Ma il realismo delle scene vissute in prima persona da Aleida e di quelle che prevedono la presenza del Che, e il ricordo quasi documentaristico dei momenti storici più importanti, sono negati dalla presenza neutra, ieratica, epica dell'Anghelos. In realtà questo contrasto potenzia la grandezza e l'eccezionalità dei due personaggi, dei loro sentimenti e dello straordinario periodo storico in cui si sono trovati ad agire.

La grande storia d'amore tra Aleida e il Che, la grande epopea rivoluzionaria dominata dalla figura del Che fanno avvertire non solo la straordinaria attualità delle parole e delle azioni del Che ma anche la forza eccezionale dell'amore.

È dall'amore che nasce il mito Guevara che si vuole evocare; è dall'amore tra Aleida e il Che che si potrà evocare l'uomo Guevara.